



## COMUNE DI DOLO

Provincia di Venezia

Sede 30031 via B. Cairoli n. 39 Tel. 041.5121911 Fax 041.410665 Internet

[www.comune.dolo.ve.it](http://www.comune.dolo.ve.it)

E-mail [urp@comune.dolo.ve.it](mailto:urp@comune.dolo.ve.it) E-mail certificata

[protocollo.comune.dolo.ve@pecveneto.it](mailto:protocollo.comune.dolo.ve@pecveneto.it)

Codice Fiscale 82001910270 Partita I.V.A. 00655760270

**Settore VII – SERVIZI SOCIALI 041.5121947**

e-mail [servizi.sociali@comune.dolo.ve.it](mailto:servizi.sociali@comune.dolo.ve.it)

e-mail certificata [sociale.comune.dolo.ve@pecveneto.it](mailto:sociale.comune.dolo.ve@pecveneto.it)

Resp. del Procedimento: Elisabetta Sedona

**Procedura in economia, per l'affidamento del Progetto Sociale Gruppo Appartamento”  
tramite apposita convenzione per il periodo 01.01.2014-31.12.2014. CIG ZD80C7F7A0**

### Progetto Sociale “Gruppo Appartamento”

È in continuo aumento nel territorio dell'Ulss 13 il numero di pazienti assistiti dal Dipartimento di salute mentale; le difficoltà dei pazienti, si legge, già a partire dal piano di zona, triennio 2003 – 2005, e nei seguenti, fino ad arrivare all'ultimo 2011-2015, “*non sono di carattere esclusivamente clinico sanitario, ma anche, soprattutto di natura lavorativa, familiare, sociale, poiché tutta l'esistenza del soggetto viene interessata dal disagio psichico*”. “*perciò gli interventi sanitari in psichiatria necessitano di momenti forti di integrazione col tessuto sociale*”.

Le mutate condizioni familiari: morte dei genitori, malattia, invecchiamento e conseguente fragilità nel tollerare le seppur vecchie conflittualità, spingono a ipotizzare un ambiente che supporti quelle condizioni di base che finora hanno permesso a queste persone di vivere in un ambiente sociale e relazionale normale, integrati in varie situazioni che la società offre, mantenendo uno scambio arricchente per se stessi e per la società stessa. Attraverso esperienze residenziali molte persone, prive di sostegno familiare possono mantenere e, a volte, addirittura ampliare le proprie capacità funzionali e relazionali, restando legati alla rete di servizi territoriali.

Va tenuto presente, inoltre, che molte di queste persone andrebbero, o sono già andate incontro ad un ricovero in istituti riabilitativi o educativo assistenziali a costi elevati, pertanto in linea con quanto previsto dal piano per la tutela della salute mentale per gli anni 1998 – 2000, già nel 2004, l'Amministrazione Comunale di Dolo ha pensato di creare una struttura residenziale a limitato numero di ospiti al fine di garantire un'elevata qualità di vita e un risparmio rispetto all'inserimento in strutture residenziali.

La riduzione dell'handicap, come svantaggio sociale, non è mai possibile con un solo tipo di intervento ma con un lavoro di rete, in cui gli interlocutori collaborano in vista di un obiettivo unitario.

L'esperienza insegna che per limitare le cronicità in ogni suo aspetto, è necessario lavorare su piccoli nuclei di utenti, per offrire un contesto di realtà interno ed esterno alla struttura quanto più possibile dinamico e vivo, dove le persone e le cose siano in movimento e interazione continua. Pertanto si è ritenuto opportuno creare una sorta di struttura residenziale “leggera” che è stata definita “Progetto Sociale Gruppo Appartamento”, proprio perché non può e non deve avere le caratteristiche di una Comunità. Tale struttura è prevalentemente auto gestita e può ospitare persone disabili con handicap psichico-psichiatrico medio – lieve, con capacità organizzative proprie, in grado di convivere con altri, che abbiano acquisito autonomia anche in una precedente esperienza comunitaria. Questo tipo di esperienza consente di rispondere ai bisogni della persona disabile capace di esprimere autonomia personale e desiderosa di autogestirsi, ma non in grado, o non ancora, di vivere da sola.

Attualmente presso tale Progetto sono ospiti n.4 persone di Dolo che presentano un disagio psicosociale psichiatrico a diversi livelli, per le quali si è concluso un percorso socio-riabilitativo all'interno di strutture protette a maggiore o minore intensità lungo assistenziale, oppure si trovano privi o con una scarsa rete familiare in grado di sostenere la loro situazione psico-affettiva.

## **Obiettivi che si pone il progetto:**

1. Intervenire in modo integrato per offrire diverse opportunità per l'utente, per il raggiungimento di un benessere psicofisico e per lo sviluppo della massima autonomia possibile, per renderlo adeguato all'ambiente sociale, per renderlo partecipe alla vita sociale e per consentirgli l'acquisizione di regole comuni;
2. Migliorare la possibilità di vivere in armonia con se stessi e, di conseguenza, una migliore capacità di integrazione e partecipazione alla vita sociale;
3. Riduzione delle conseguenze disabilitanti attraverso la ricostruzione del tessuto affettivo, relazionale e sociale delle persone affette da disturbi mentali;
4. Prevenire ogni forma di isolamento e favorire lo scambio sociale;
5. Integrazione e collaborazione di tutte le realtà sociali al sostegno del disabile;
6. Vivere in maniera indipendente dai familiari o dalle strutture protette, riducendo così la possibilità di una futura esclusione sociale o il rischio di istituzionalizzazione;
7. Agire in collaborazione con altri soggetti per sostenere progetti a valenza territoriale per l'inclusione delle persone con disagio mentale nel contesto sociale e comunitario.

## **Finalità**

1. Per ciascuno dovrà essere individuato, realizzato e costantemente verificato, qualora non lo sia già e nel qual caso dovrà essere proseguito, un apposito percorso, che preveda tutti gli interventi necessari per eliminare gli ostacoli che limitano di fatto la sua autonomia e potenzialità;
2. Consentire agli ospiti di poter vivere in casa propria, stimolandone l'autonomia;
3. Rendere l'ospite in grado di adattarsi agli equilibri e alle relazioni interne alla casa, al clima generale in cui viene effettuato il percorso educativo.

## **Utenti**

Gli ospiti della struttura sono individuati dalle Assistenti Sociali del Comune di Dolo in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale dell'Az. ULSS 13. Gli ospiti possono essere in numero massimo di 4; possono essere contemplati eventuali accessi diurni di altri pazienti (nel numero massimo di due persone al giorno).

## **Attività**

Gli operatori, che opereranno nella struttura, dovranno essere muniti di specifico titolo di studio (Educatori professionali; OSS con specifica esperienza nel campo del disagio psichico;) dovranno garantire l'adeguato sostegno e supporto a tutte le attività quotidiane che riguardano la gestione della casa, assicurando la presenza nei momenti fondamentali per un corretto percorso educativo, per almeno 24 ore settimanali dal lunedì alla domenica; è richiesta anche la disponibilità a prevedere una supervisione/sostegno agli ospiti, durante le Festività, e la possibilità di eventuali interventi per emergenze sia diurne che notturne, su chiamata da parte dell'Ente o degli ospiti stessi.

E' richiesta la presenza anche della figura di un Coordinatore Responsabile, con adeguata esperienza, che si interfacerà con l'Ente comunale per almeno due ore la settimana.

Saranno previste Equipe periodiche, con l'assistente sociale dell'Ente Comunale, per verifiche e condivisioni rispetto l'andamento del percorso dei singoli ospiti inseriti, almeno bimestrali e/o al bisogno.

Gli ospiti durante la giornata svolgeranno delle attività che saranno calibrate sui singoli progetti socio riabilitativi e sulle problematiche psicosociali di ognuno.

Ogni ospite contribuirà alla gestione della casa secondo le proprie possibilità sulla base di un programma settimanale concordato con gli operatori.

### **Spazi per la realizzazione del Progetto:**

L'appartamento è di proprietà del Comune di Dolo, in pieno centro. L'appartamento è dislocato su 2 piani: piano terra con ingresso, primo piano con sala da pranzo e cucina, secondo piano con n. 2 camere da letto ed un bagno.

### **Vitto:**

Le spese alberghiere, da un punto di vista educativo e terapeutico, sono sostenute dagli ospiti, che nella maggior parte dei casi sono titolari di pensione di invalidità o possono essere lavoratori regolarmente stipendiati o con borsa lavoro.

Per la divisione delle spese e per la tenuta della cassa comune sarà fondamentale l'apporto degli operatori

### **Tempi**

Avvio per la gestione del Progetto 1 gennaio 2014

L'affidamento della gestione del gruppo appartamento avverrà tramite convenzione di durata annuale non tacitamente rinnovabile che preveda una partecipazione collaborativa e fattiva tra l'Ente e la risorsa Affidatario (Associazione/Fondazione/ Cooperativa, ecc.), a favore di un intervento per persone con disagio psichico/psichiatrico - grave disagio sociale.

### **Obiettivi dell'Affidatario**

1. Intervenire a favore delle persone con disagio mentale, contribuendo allo sviluppo di una loro maggiore autonomia di gestione della propria vita personale;
2. L'Affidatario dovrà dunque lavorare sulla promozione e lo sviluppo dell'autonomia di persone con disagio psichico e questo implica la necessità di affiancare personale qualificato, al di là del necessario supporto strutturale (l'appartamento, le utenze, le spese quotidiane);
3. L'affidatario individuerà e coordinerà le risorse necessarie per l'accompagnamento quotidiano nella gestione del gruppo appartamento, avendo in mente il sostegno ai soggetti destinatari del progetto, il collegamento alla rete dei servizi che li seguono, la promozione e lo sviluppo della loro autonomia, il collegamento con il resto del territorio per le diverse opportunità/necessità. Nello specifico si ritiene necessaria la presenza di almeno un operatore per 24 ore settimanali, coordinati da una figura di riferimento messa a disposizione dall'affidatario, per almeno 2 ore settimanali.

### **Personale**

Il carico orario settimanale garantisce un monte ore/lavoro, utile a garantire l'organizzazione e la gestione del gruppo appartamento. Tale attività sarà funzionale alla gestione dell'appartamento e

per la ottimizzazione delle persone coinvolte, considerate come risorsa stessa per l'autogestione, cercando di promuovere un paradigma partecipativo che consenta di superare alcuni aspetti critici di un'attività che rischia di diventare meramente assistenziale, generando così nuove dipendenze. Tale attività sarà coordinata dal collegamento tra l'attività quotidiana degli operatori e la presenza settimanale del coordinatore, per quanto riguarda l'impegno ordinario di gestione del gruppo; per quanto riguarda interventi fuori dell'ordinario o emergenze di vario tipo, si chiede una reperibilità costante del coordinatore.

L'attività di coordinamento avviene ad almeno due livelli:

- Con le persone coinvolte nella gestione giornaliera dell'appartamento, ovvero gli operatori e gli ospiti, per almeno tre ore settimanali;
- Con la rete dei servizi coinvolti (Comune di Dolo Az. Ulss 13, altri) nell'intervento di sostegno a favore delle persone del gruppo appartamento, al bisogno.

È previsto un incontro quindicinale/mensile con i servizi del Comune di Dolo per aggiornamento e sviluppo del percorso di autonomia dei soggetti destinatari coinvolti dal progetto gruppo appartamento.

## **Costi**

Su base annua, come costo globale:

- € 24.500,00 onnicomprensivo per tutte le attività e i servizi richiesti, utenze escluse e a completo carico dell'Amministrazione Comunale

## **Fonti Normative**

Non è previsto da norme specifiche, non sono richiesti standard particolari, rientra negli "analoghi servizi" di cui all'art.8 comma 1 della L. 104/92;

L. 328/2000

D.P.R. 10.11.1999

**Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196 del 30 giugno 2003 (Tutela della Privacy):** Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria ai fini del procedimento per i quali sono richiesti. I dati verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. Il mancato conferimento non consente la procedibilità dell'istanza. Il trattamento viene effettuato sia con strumenti cartacei, sia con elaboratori elettronici. I dati potranno essere comunicati ad altri uffici di questo ente, ad altre Pubbliche Amministrazioni ovvero a concessionari di pubblici servizi esclusivamente per ragioni di istruttoria, di controllo e per verifiche successive previste da particolari disposizioni di legge. All'interessato spettano i diritti di cui agli artt. 7 e seguenti del D.Lgs. 196/03. Gli eventuali dati di cui all'art. 4 comma 1, lettere d) ed e) del D.Lgs. 196/03 (sensibili e giudiziari), saranno trattati secondo i principi di cui all'art. 22 del D.Lgs. 196/03. Titolare del trattamento è il Comune di Dolo, responsabile del trattamento è il Responsabile di questo Settore.